



COMUNE DI VIONE
PROVINCIA DI BRESCIA

BILANCIO DI PREVISIONE
2019– 2021

NOTA INTEGRATIVA

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge di bilancio 2019 N. 145 del 30/12/2018 non ha riproposto il blocco degli aumenti dei tributi locali.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011 Artt. 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011- L. 24/12/2012 n. 228 commi 380-386 art. 1. Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 501.925,57 di cui euro 100.225,10 trattenuti dallo Stato per Fondo di Solidarietà Comunale		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 504.120,31 di cui euro 100.225,10 trattenuti dallo Stato per Fondo di Solidarietà Comunale		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

considerati i dati desumibili dal sito del Ministero dell'Interno per la stima del Fondo di Solidarietà Comunale	442.000,00	447.000,00	447.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non si prevedono effetti in diminuzione sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli in quanto esenti riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di bilancio 2019 L. N. 145 del 30/12/2018 non ha riproposto il blocco degli aumenti dei tributi locali,		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti		
Le aliquote IMU vengono confermate come segue:			
Abitazione principale (e casi assimilati), escluse le categorie catastali A1/A8/A9, e relative pertinenze (una di categoria C2 + una di categoria C6 + una di categoria C7)	esenti		
Abitazione principale categoria catastale A1/A8/A9 e casi assimilati	0,20% - Detrazione Euro 200,00		
Una pertinenza di categoria C2 + una pertinenza di categoria C6 + una pertinenza di categoria C7 dell'abitazione principale di categoria catastale A1/A8/A9	0,20%		
Abitazione principale e una sola pertinenza (C2 o C6 o C7) in uso gratuito a parenti entro il secondo grado in linea retta o collaterale	0,46% - Nessuna detrazione		
Fabbricati di categoria catastale B	0,46%		
Fabbricati ad uso produttivo categoria catastale D (IMU di competenza statale)	0,76%		
Altri immobili (fabbricati ed aree fabbricabili)	0,9%		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e L. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	Non conseguito a seguito di azzeramento della relativa aliquota		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	Non conseguito a seguito di azzeramento della relativa aliquota		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	Non previsto	Non previsto	Non previsto

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 171.200,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 174.200,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	194.200,00	194.200,00	194.200,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e Legge 27/12/2006 N. 296 commi 142-143.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Gettito previsto € 52.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Gettito previsto € 50.000,00		
	2019	2020	2021
	50.000,00	56.500,00	56.500,00
L' aliquota Addizionale comunale IRPEF viene confermata come segue:	0,75% del reddito complessivo Esenzione totale per reddito inferiore o uguale a € 12.000,00.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 3.776,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 5.200,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	5.000,00	6.000,00	6.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2019 L. N. 145 del 30/12/2018 non ha riproposto il blocco degli aumenti dei tributi locali,</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993 e DPCM 16/02/2001		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	Euro 990,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	Euro 1.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	1.200,00	1.500,00	1.500,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2019 L. N. 145 del 30/12/2018 non ha riproposto il blocco degli aumenti dei tributi locali,</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevede recupero per evasione tributaria per l'importo di Euro 5.000,00 nell'esercizio 2019.

Proventi sanzioni codice della strada:

Vengono riscosse dall'Unione dei Comuni alla quale è stato trasferito il servizio

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Vione partecipa all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale mediante il recupero di somme sui versamenti dell'IMU da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il Fondo di Solidarietà per il 2019 è pari ad Euro 37.177,58.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale come specificato nel paragrafo delle entrate.

La spesa corrente allocata al Titolo I del bilancio ammonta ad Euro 1.166.295,00 la spesa per la restituzione di prestiti iscritta al Titolo IV del bilancio ammonta ad Euro 38.105,00.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

L'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018 stabilisce che il fondo crediti dubbia esigibilità sarà conteggiato per il 2018 nella percentuale del 75% del dovuto, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% dal 2021.

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
Fitti attivi	SI
Proventi dell'acquedotto – fognatura - depurazione	SI
Proventi del legname	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice.

L'ente ha accantonato il 100% come risulta dal prospetto di calcolo allegato al bilancio di previsione 2019-2021 per l'importo di € 5.100,00 per tutti e tre gli anni.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente per Euro 9.133,00 per il 2019, per Euro 7.975,00 per il 2020 e per Euro 7.950,00 per il 2021. E' stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 10.000,00 (min. 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater del D. Lgs. 267/2000).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	1.000,00	500,00	500,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	1.250,00	1.500,00	2.000,00
Fondo vincolato per accantonamento estumulazioni	8.000,00	10.000,00	10.000,00

Entrate e spese ordinarie non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	5.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	5.000,00		

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di €. 2.284.000,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	2.027.000,00	116.000,00	141.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	2.027.000,00	116.000,00	141.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018	===	===	===
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.027.000,00	116.000,00	141.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	8.640,00	5.000,00	5.000,00
Contributi da altre A.P.	1.860.290,38	50.000,00	50.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	108.069,62	41.000,00	41.000,00
Altre entrate Tit. IV	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	30.000,00		25.000,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.027.000,00	116.000,00	141.000,00
MUTUI TIT. VI	===	===	===
TOTALE	2.027.000,00	116.000,00	141.000,00

4. Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il F.P.V. ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale e pertanto non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

In fase di predisposizione del bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato non è stato quantificato né per la parte in conto capitale né per la parte corrente ma si rimanda il tutto in sede di riaccertamento ordinario da parte della Giunta Comunale.

5. Avanzo di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione come risulta di seguito indicato:

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018 e pertanto al momento non si dispone del dato certo dell'avanzo di amministrazione del 2018.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 52.564,16 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
- l'indennità di fine mandato

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio;

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

6. Accensione di Mutui e Prestiti

Nel triennio di riferimento del bilancio non sono previste assunzioni di nuovi mutui e prestiti

7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

A seguito della REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ARTICOLO 20 DEL D. LGS. N. 175/2016 E S.M.I. effettuata alla data del 31 Dicembre 2017 ed approvata con deliberazione consiliare N. 25 del 28/11/2018, al 1 gennaio 2019 il Comune di Vione possiede le seguenti partecipazioni :

Denominazione Società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	%Quota di Partecipazione
Valle Camonica Servizi S.r.l.	diretta	Gestione servizi pubblici locali (igiene ambientale)	0,0025%
Servizi idrici valle Camonica s.r.l.	diretta	Gestione servizi idrici	1,576%
Blu Reti Gas S.r.l.	indiretta	Gestione servizi pubblici locali (distribuzione gas naturale)	0,0385%

Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.	indiretta	Fornitura di gas e di energia elettrica ai clienti finali (<i>compresi clienti domestici in regime di tutela</i>)	0,0385%
So.Sv.A.V. S.r.l.	Indiretta	Progettazione, costruzione, gestione manutenzione di impianti di produzione energetica, fonti rinnovabili distribuzione e vendita	0,43173%
S.I.A.V. S.p.A.	Indiretta	Valorizzazione dell'Alta Valle Camonica con la realizzazione di infrastrutture a fune	0,23026%
S.I.T. S.p.A.	Indiretta	Gestione impianti sciistici	0,24252%

E inoltre partecipa ai seguenti enti:

FONDAZIONE ALTA VALLE CAMONICA	0,45%
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	0,04%
CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	16,67%

10. Conclusioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo di svalutazione. I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, della complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.